

Report Osservatorio GIMBE 1/2024

La mobilità sanitaria interregionale nel 2021



Gennaio 2024

Sono stati pubblicati il 16 gennaio scorso i dati sulla mobilità sanitaria interregionale in Italia. L'entità economica viene stimata in € 4,25 miliardi, "un fiume che scorre verso le regioni del Nord"...

*«Nel 2021, la mobilità sanitaria interregionale in Italia ha raggiunto un valore di € 4,25 miliardi, cifra nettamente superiore a quella del 2020 (€ 3,33 miliardi), con saldi estremamente variabili tra le Regioni del Nord e quelle del Sud. Il saldo è la differenza tra mobilità attiva, ovvero l'attrazione di pazienti provenienti da altre Regioni, e quella passiva, cioè la "migrazione" dei pazienti dalla Regione di residenza. **Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto – Regioni capofila dell'autonomia differenziata – raccolgono il 93,3% del saldo attivo, mentre il 76,9% del saldo passivo si concentra in Calabria, Campania, Sicilia, Lazio, Puglia e Abruzzo...**». Così si apre il comunicato stampa con cui la Fondazione Gimbe pubblica i dati e le*

"sue" preoccupazioni: «**La mobilità sanitaria** – spiega Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE – **è un fenomeno dalle enormi implicazioni sanitarie, sociali, etiche ed economiche, che riflette le grandi diseguaglianze nell'offerta di servizi sanitari tra le varie Regioni e, soprattutto, tra il Nord e il Sud del Paese.** Un gap diventato ormai una "frattura strutturale" destinata ad essere aggravata dall'autonomia differenziata, che in sanità legittimerà normativamente il divario Nord-Sud, amplificando le inaccettabili diseguaglianze nell'esigibilità del diritto costituzionale alla tutela della salute».

[Per saperne di più](#) (sito Gimbe)